



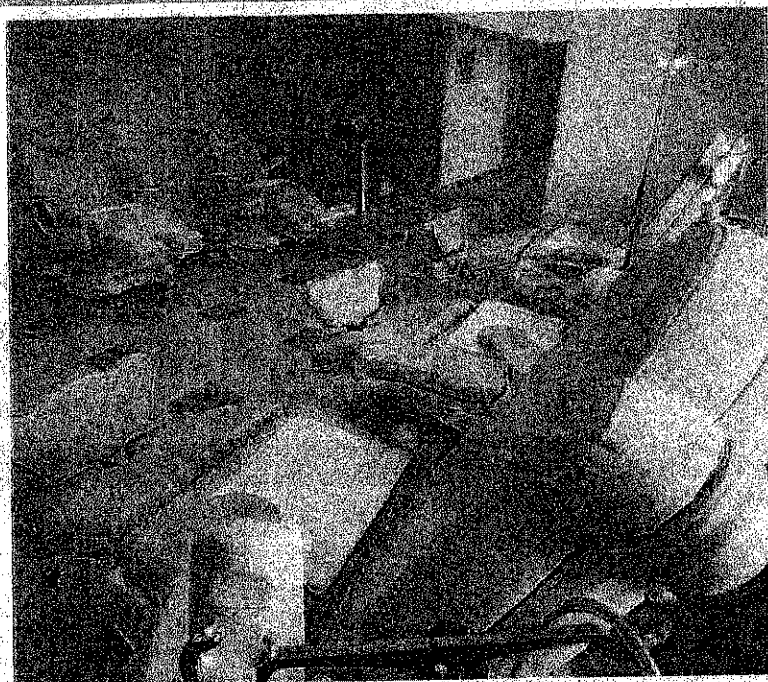
RASSEGNA STAMPA

29 AGOSTO 2014

*L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena*

● Villa Sofia-Cervello Cellule staminali Una biobanca al Campus Cutino

●●● È l'unico centro in Italia, nell'ambito della sanità pubblica, ad avere attivato una biobanca per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. È attiva con successo presso il campus di Ematologia «Franco e Piera Cutino» degli ospedali Villa Sofia-Cervello, la prima Banca delle Cellule Staminali Mesenchimali (nella foto, la sala trasfusionale). È nata da una sinergia fra l'assessorato regionale alla Sanità, la fondazione Cutino, il laboratorio dell'Unità operativa di ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. «Le cellule fetali - spiega il professore Aurelio Maggio, referente per la Banca presso l'Ematologia II - vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso informato, scelgono di donare alla nostra Banca. Si tratta dei primi 3 ml di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante



l'amniocentesi, senza modificare le procedure. I prodotti cellulari ottenuti - aggiunge Maggio - in futuro potranno essere utilizzati nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo nell'adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopa-

tie e malattie ereditarie congenite, ed in terapia genica». L'obiettivo dei ricercatori è quello di gestire e potenziare la Biobanca di MSC fetali secondo gli standard internazionali, per la caratterizzazione e l'espansione delle cellule staminali, al fine di condividere i protocolli ed il know-how acquisito.

Biobanca per cellule staminali

SANITA': E' attiva con successo al Campus di Ematologia «Piero e Franca Cutino» dell'ospedale Cervello

ANTONIO FIASCONARO

Una "biobanca" per la raccolta e la conservazione di cellule da fluidi amniotico all'ospedale Cervello, presso il Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino". Una biobanca è una struttura per la raccolta e la conservazione di biomateriali umano utilizzabile per la ricerca e per la diagnosi biomolecolare, con finalità prevalentemente di studio, ma anche con rilevanti implicazioni di tipo clinico-diagnostico. Implementare una banca di tessuti congelati significa garantire l'utilizzo futuro del tessuto conservato per mezzo di biotecnologie innovative, rese così disponibili a beneficio della ricerca scientifica. «Le cellule fetali - ritiene Aurelio Maggio, referente per la Banca presso l'Ematologia. Il - vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso

informato, scelgono di donare alla nostra Banca. Si tratta dei primi 3 ml di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante l'amniocentesi, senza modificare le procedure. I prodotti cellulari ottenuti in futuro potranno essere utilizzati nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche; nei trapianti allogeneici di midollo nell'adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite ed in terapia genica». Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello", Gerardo Venturi: «La Biobanca per le cellule staminali mesenchimali, unica nel suo genere, offre un contributo fondamentale nel campo della medicina rigenerativa e del trapianto di midollo, aprendo opportunità finora ines-

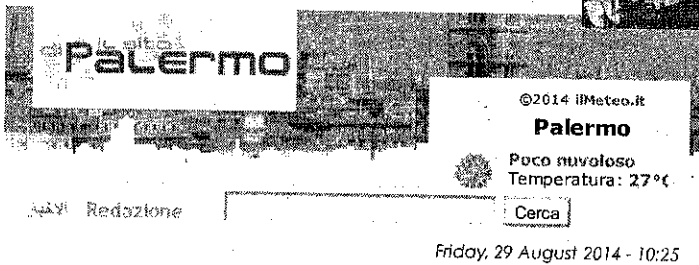
plorate. Una grande opportunità dovuta all'impegno e alla professionalità del direttore, prof. Aurelio Maggio, della sua équipe e della Fondazione Cutino».

L'obiettivo dei ricercatori della Fondazione Cutino e dell'Ematologia II è quello di gestire e potenziare la "Biobanca" secondo gli standard internazionali, per la caratterizzazione e l'espansione delle cellule staminali, al fine di condividere i protocolli ed il know-how acquisito. «In questi anni - aggiunge Maggio - sono stati raccolti oltre 200 fluidi amniotici. Il 60% dei campioni ha già passato tutti i test ed è stato trasferito alla conservazione definitiva; il restante 40% è in quarantena, in attesa dei risultati di sterilità ed assenza di patologia».

Per le loro proprietà, queste cellule sono utilizzate con successo nella medicina rigenerativa e nel trapianto di midollo.



LA SALA TRASFUSIONE DEL CAMPUS DI EMATOLOGIA



©2014 ilMeteo.it
Palermo
 Poco nuvoloso
 Temperatura: 27°C

Redazione

Friday, 29 August 2014 - 10:25

SANITA'

Cellule staminali mesenchimali al Campus dell'ospedale Cervello

E' una bio-banca unica in Italia, struttura per la raccolta e la conservazione di biomateriale umano utilizzabile per la ricerca e per la diagnosi biomolecolare

Mer, 27/08/2014 - 12:28 — La Redazione

Share: Facebook Twitter Google Plus



E' l'unico centro in Italia, nell'ambito della sanità pubblica, ad avere attivato una biobanca per la raccolta e la conservazione di cellule da fluido amniotico. E' attiva con successo presso il Campus di Ematologia "Franco e Piero Cutino" degli Ospedali Riuniti di Palermo "Villa Sofia - V.Cervello", la prima Banca delle Cellule Staminali Mesenchimali.

E' nata nel 2010 da una sinergia fra l'Assessorato Regionale alla Sanità, la Fondazione Cutino, il Laboratorio dell'Unità operativa di Ematologia per

le Malattie Rare del Sangue e degli Organi Ematopoietici dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

Una biobanca è una struttura per la raccolta e la conservazione di biomateriale umano utilizzabile per la ricerca e per la diagnosi biomolecolare, con finalità prevalentemente di studio, ma anche con rilevanti implicazioni di tipo clinico-diagnostico. Implementare una banca di tessuti congelati significa garantire l'utilizzo futuro del tessuto conservato per mezzo di biotecnologie innovative, rese così disponibili a beneficio della ricerca scientifica. Questo orizzonte caratterizza la Banca delle Cellule Staminali Mesenchimali. Le Msc sono precursori pluripotenti con elevata capacità proliferativa, in grado di differenziarsi in tessuto osseo, cartilagineo ed adiposo.

Per le loro proprietà, sono utilizzate con successo nella medicina rigenerativa e nel trapianto di midollo. Tali cellule possono essere prelevate ed isolate dal midollo osseo, dal sangue cordonale, dal sangue periferico, dal tessuto adiposo, e dal fluido amniotico. Proprio quest'ultime, sono l'oggetto di studio della Banca delle Cellule Staminali Mesenchimali.

"Le cellule fetali - spiega il Professore Aurelio Maggio, Referente per la Banca presso l'Ematologia II - vengono isolate dal fluido amniotico che le future mamme, previo consenso informato, scelgono di donare alla nostra Banca. Si tratta dei primi 3 ml di fluido amniotico, che non possono essere utilizzati per la diagnosi prenatale. Il prelievo avviene durante l'amniocentesi, senza modificare le procedure. I prodotti cellulari ottenuti in futuro potranno essere utilizzati nelle malattie autoimmuni ed infiammatorie croniche, nei trapianti allogenici di midollo nell'adulto, in medicina rigenerativa, nel trapianto in utero per emoglobinopatie e malattie ereditarie congenite, ed in terapia genica".

L'obiettivo dei ricercatori della Fondazione Cutino e dell'Ematologia II dell'Ospedale "V.Cervello" è quello di gestire e potenziare la Biobanca di MSC fetali secondo gli standard internazionali, per la caratterizzazione e l'espansione delle cellule staminali, al fine di condividere i protocolli ed il know-how acquisito.

"In questi anni - aggiunge il Professore Maggio - sono stati raccolti oltre 200 fluidi amniotici. Il 60% dei campioni ha già passato tutti i test ed è stato trasferito alla conservazione definitiva; il restante 40% è in quarantena, in attesa dei risultati di sterilità ed assenza di patologia. Solo il 4,5% dei campioni è risultato non idoneo".

"Il Campus di Ematologia "Franco e Piero Cutino" - afferma Gervasio Venuti, Direttore generale dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello - si conferma ancora una volta polo di eccellenza in Italia sul fronte dello studio e della ricerca

per le talassemie e le emoglobinopatie.

La Biobanca per le Cellule Staminali Mesenchimali, unica nel suo genere, offre un contributo fondamentale nel campo della medicina rigenerativa e del trapianto di midollo, aprendo opportunità finora inesplorate. Una grande opportunità dovuta all'impegno e alla professionalità del Direttore, il professore Aurelio Maggio, della sua equipe e della Fondazione Cutino".

Articoli Simili

- Al Cervello curarsi giocando al Campus di Ematologia "Franco e Piana Cutino"
- Cronaca: il Cervello per accogliere i familiari dei pazienti ricoverati
- Mercoledì 2 luglio a Palermo dalla 10 alle 18 l'Open Day sulle cellule staminali
- Al Cervello diventa inspiegabile ente chiuso il Campus di Ematologia
- Quando la ritaloterapia è la sola persona a configgere la leucemia

Ultime Notizie



IMMIGRATI

Sono sbarcati al porto di Palermo 217 profughi siriani. Ci sono 43 donne e 72 minori



I CONTROLLI

La Guardia di finanza sequestra motore elettrico non sicuro durante l'ince



L'INIZIATIVA

A Palermo la San Ciriaco d'Asi dà un... cerchio alla sofferenza



IMMIGRATI

Alberi per bambini alle 8 al porto di Palermo: 221 profughi siriani



SANITA'

Sarino, Ciaccio e Borsellino ai manager: "Rubino i dirigenti senza ingerenza politica"



LA DENUNCIA

Piano Giovanni: il flop finisce sul tavolo del presidente dell'Autentità dell'edilizia



AD ALIATAVILLA MILICIA

Infantini, fuoco e trionfi ed alberi nuova infanzia alla Santissima Maria, Cefalù



A PALERMO

Il 16 settembre scade il pagamento dell'adempimento 2013: istruzioni per l'uso



A GANGI

Una banca sponsorizza lo sviluppo turistico nel borgo dei borghi 2014



A CEFALU'

Al via il secondo appuntamento con "Notte di note e arte al Museo Mondadori"



TRASPORTI

Palermo dice sì al car sharing, anche per l'aeroporto



IL CASO

Fremia Sciascia-Randome fra i fratelli un killer, a dimoite il giudice Giuseppe Agnello



L'INIZIATIVA

Al Castello di Roccello la storia popolare sicilianica di Nino D'Antonio



L'APPUNTAMENTO CON LA MUSICA/2

Cefalù e quest'ora in compagnia di De Cantis e i live under cover acoustic live



L'APPUNTAMENTO CON LA MUSICA

Pop, funk e swing per il ritorno a Palermo de "Le Morgane"

Vedi tutti gli articoli

LIVE

Crocetta e Borsellino ai manager "Subito i nuovi direttori sanitari"

29/08/2014 - 10:47

di [Giovanni Di Stefano](#)

In una nota congiunta, il presidente della Regione e l'assessore alla Salute invitano i manager di Asp e ospedali, che ancora non l'abbiano fatto, a "procedere tempestivamente alle nomine di propria esclusiva competenza".



Rosario Crocetta e Lucia Borsellino

PALERMO - Il governo vuole subito sul tavolo i nomi dei nuovi direttori sanitari e amministrativi delle Aziende sanitarie provinciali e ospedaliere. E in una nota congiunta, il presidente della Regione Rosario Crocetta, e l'assessore alla Salute Lucia Borsellino, invitano i manager di Asp e ospedali, che ancora non l'abbiano fatto, a "procedere tempestivamente alle nomine di propria esclusiva competenza"; direttori sanitari e amministrativi, scrivono Crocetta e Borsellino, vanno scelti dai rispettivi elenchi in cui sono iscritti gli aspiranti idonei. Insomma, il governo accelera: non vuole interferenze, pressioni esterne, ingerenze e mediazioni di tipo politico.

Crocetta e Borsellino evidenziano che è a carico esclusivo dei manager "la responsabilità di procedere alla preventiva verifica dei requisiti di legge in possesso dei soggetti da nominare, nonché alla preventiva verifica dell'insussistenza di eventuali cause di inconferibilità e di incompatibilità dei rispettivi incarichi previste dalla vigente normativa". Non solo: finora il governo non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte di Asp e ospedali che abbiano già provveduto alle nomine e sia in questo caso sia nel caso non abbiano ancora provveduto invita i manager "a trasmettere, successivamente all'adozione delle relative delibere di nomina dei direttori sanitari e amministrativi, i relativi atti" all'assessorato alla Salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 29 Agosto ore 08:42



KVSTORE
IL MIGLIOR PREZZO GARANTITO

CONSEGNA  **72h**

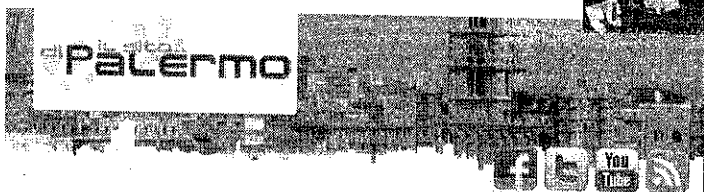
GUARDA L'OFFERTA



VENDITA SANITARI ONLINE
Solo Moderna a Prezzo Basso. Consegna Gratuita in tutta Italia.

Edizioni:

Palermo
 Catania
 Trapani
 Agrigento
 Messina
 Caltanissetta
 Enna
 Ragusa
 Siracusa



Redazione

Cerca

Friday, 29 August 2014 - 10:23

SANITA'

Sanità, Crocetta e Borsellino ai manager: "Subito i dirigenti senza ingerenza politica"

A distanza di due mesi dal loro insediamento in gran parte delle aziende non sono stati nominati i direttori sanitari e amministrativi. Adesso il "governatore" e l'assessore alla Salute invitano a fare in fretta dopo avere perso tempo

Gio, 28/08/2014 - 22:58 — Francesco Mantoni

Share: Facebook, Twitter, Google Plus



Ci chiediamo perchè si sia perso tutto questo tempo. A circa due mesi dall'insediamento di 13 dei 17 direttori generali della Sanità siciliana, ancora sono parecchie le aziende sia Asp, che ospedaliere a non avere completo la direzione strategica con l'avvento dei nuovi direttori sanitari e amministrativi. Di contro ci sono in Sicilia aziende "zoppe" che rasentano l'immobilismo sanitario ed amministrativo. Tutta colpa della politica? Oppure perchè evidentemente si è atteso che dal Palazzo arrivassero le "giuste" indicazioni?

Fatto sta che adesso il Governo sembra che si sia svegliato dal lungo letargo in cui era sprofondato - effetto del caso politico del flop del "Piano Giovani" che potrebbe riservare qualche avviso di garanzia - a spingere il Governo a chiedere ai manager più determinazione nella nomina dei direttori sanitari ed amministrativi.

Insomma il Governo, dopo avere perso tempo, adesso vuole subito sul tavolo i nomi dei nuovi direttori sanitari e amministrativi delle aziende sanitarie provinciali e ospedaliere. E in una nota congiunta, firmata oggi dal presidente della Regione Rosario Crocetta e dall'assessore alla Salute Lucia Borsellino (protocollo 66123) si invitano i manager di Asp e ospedali, che ancora non l'abbiano fatto, a "procedere tempestivamente alle nomine di propria esclusiva competenza"; direttori sanitari e amministrativi, scrivono Crocetta e Borsellino, vanno scelti dai rispettivi elenchi in cui sono iscritti gli aspiranti idonei. Insomma, il governo accelera: non vuole interferenze, pressioni esterne, ingerenze e mediazioni di tipo politico. Crocetta e Borsellino evidenziano che e' a carico esclusivo dei manager "la responsabilita' di procedere alla preventiva verifica dei requisiti di legge in possesso dei soggetti da nominare, nonche' alla preventiva verifica dell'insussistenza di eventuali cause di inconfirmita' e di incompatibilita' dei rispettivi incarichi previste dalla vigente normativa".

Non solo. Finora il governo non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte di Asp e ospedali che abbiano gia' provveduto alle nomine e sia in questo caso sia nel caso non abbiano ancora provveduto invita i manager "a trasmettere, successivamente all'adozione delle relative delibere di nomina dei direttori sanitari e amministrativi, i relativi atti" all'assessorato alla Salute.

Fin qui la sollecitazione. Fatto sta che questa nota finora non abbia raggiunto i destinatari. Renato Li Donni, direttore generale dell'azienda ospedaliera Policlinico di Palermo: "Non conosco in termini della lettera. Non l'ho finora ricevuta. Tuttavia posso assicurare che ho già da qualche settimana nominato i miei dirigenti. Direttore amministrativo ho riconfermato Roberto Colletti e lo stesso ho fatto per il direttore sanitario dando fiducia a Luigi Aprea".

All'azienda ospedaliera "Civico", il nuovo direttore Giovanni Migliore, ha per il momento nominato soltanto il direttore amministrativo, Vincenzo Barone. Manca la casella del direttore sanitario, anche se nei giorni scorsi si è dimesso Giorgio Trizzino che aveva ricoperto questo ruolo al tempo del commissario straordinario, Carmelo Pullara e per qualche settimana nel "governo" Migliore.

All'Asp di Palermo, il direttore generale Antonino Candela, per il momento ha confermato alla direzione sanitaria, Pippo Nota, mentre ancora non c'è nulla di

concreto per il ruolo di direttore amministrativo. All'azienda ospedaliera "Villo Sofia-Cervello" si naviga a vista. Il direttore generale, Gervasio Venuti deve ancora annunciare i suoi nuovi due "colonnelli", malgrado alla direzione sanitaria ha prorogato, per il momento Salvatore Requizez.

"A giorni conoscerete i nomi dei nuovi due direttori - ha detto stasera Venuti - ho già deciso, ma per ovvi motivi non voglio anticipare nulla, lo sono pronto..."

Articoli Simili

- A luglio si insedieranno i nuovi direttori generali. Indiscrezioni sui dirigenti
- Vincenzo Barone è il nuovo direttore amministrativo dell'azienda Civica
- Passaggio di consegne questa mattina in due delle quattro aziende palermitane
- Azienda sanitaria ed ospedaliere ancora "ingessata" senza la nomina dei dirigenti
- I nuovi direttori generali della Sanità saranno nominati la prossima settimana

Ultime Notizie



IMMIGRATI

Sono sbarcati al porto di Palermo 217 profughi siriani. Ci sono 48 donne e 72 minori



I CONTROLLI

La Guardia di Finanza sequestra materiale elettorale non solo: due denunce



L'INIZIATIVA

A Palermo la San Cura e l'Asp da un... colano alla tolleranza



IMMIGRATI

Altrei per contorni alle Aci porto di Palermo, 221 profughi siriani



SANITA'

Sanità, Crocetta e Borsellino ai manager: "Subito i dirigenti senza ingerenza politica"



LA DENUNCIA

Piano Giovani, il flop fisico sul tavolo del presidente dell'Autosilva anticorruzione



AD ALIAVILLA MILICIA

Esorcismi fuoco e i occhi ad alcuni, nuova infiltrazione e alla concessione. Collocar



A PALERMO

Il 16 settembre scade il pagamento dell'accordo Rai 2014: situazione per il 2014



A GANGI

Una banca sponsorizza lo sviluppo turistico nel borgo dei borghi 2014



A CEFALI

Al via il secondo appuntamento con "Notte di note e arte di Museo Mandralisca"



TRASPORTI

Palermo dice sì al low shoring, anche per l'aeroporto



IL CASO

Premio Salsola-Rosalmaro tra i Phyllis in Pifer, si dimette il giudice Giuseppe Agnetto



L'INIZIATIVA

Al Castello di Roccella la sfilata popolare raccontata da Nord Solomene



L'APPUNTAMENTO CON LA MUSICA/2

Gelato e aerolite in compagnia di Da Carlo e i Free under cover accudito 110



L'APPUNTAMENTO CON LA MUSICA

Pop, funk e swing per il ritorno a Palermo da "Le Morgane"

Vedi tutti gli articoli

Lettera della giunta ai manager della Sanità Direttori sanitari, chieste le nomine

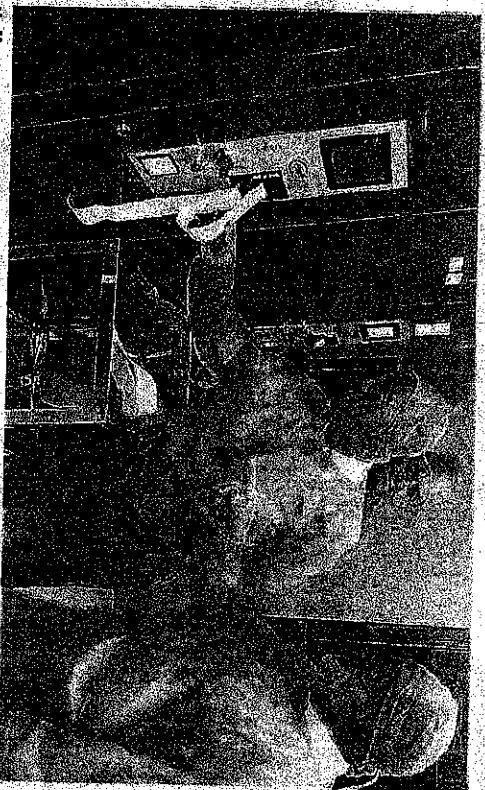
Il governo vuole subito sul tavolo i nomi dei nuovi direttori sanitari e amministrativi delle Aziende sanitarie provinciali e ospedaliere. E in una nota congiunta, il presidente della Regione Rosario Crocetta, e l'assessore alla Salute Lucia Borsellino, invitano i manager di Asp e ospedali, che ancora non l'hanno fatto, a «procedere tempestivamente alle nomine di propria esclusiva competenza»; direttori sanitari e amministrativi, scrivono Crocetta e Borsellino, vanno scelti dai rispettivi elenchi in cui sono iscritti gli aspiranti idonei. Insomma, il governo accelera: non vuole interferenze, pressioni esterne, ingerenze e mediazioni di tipo politico.

SANITÀ. Installato un impianto al plasma che consente di abbattere i tempi durante gli interventi chirurgici

Ingrassia, nuovo sterilizzatore in sala operatoria

●●● Nuovo sopralluogo ieri all'ospedale Ingrassia del direttore generale dell'Asp, Antonino Candela. Questa volta la visita è stata effettuata all'interno del complesso operatorio tornato in funzione dopo uno stop di tre giorni. La rottura di un tubo aveva sospeso tutti gli interventi in programma. Tre i reparti penalizzati dal blocco: chirurgia, ginecologia e ortopedia.

Da ieri è in funzione la sala operatoria che è stata riaperta con quattro giorni di anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Questo grazie anche ai lavori che sono stati effettuati pure durante le ore notturne. Ieri è stato, anche, verificato l'arrivo di una sterlizzatrice di ultima generazione. Si



Il direttore generale dell'Asp, Antonino Candela, e il direttore sanitario dell'Asp Giuseppe Noto durante il sopralluogo di ieri

tratta di un impianto al plasma che consente di abbattere notevolmente i tempi di sterilizzazione degli strumenti utilizzati durante gli interventi chirurgici. Questo sistema si aggiunge ai due già presenti all'interno del complesso operatorio. Ieri, insieme al direttore generale dell'Asp, anche Giuseppe Noto, direttore sanitario dell'Azienda sanitaria provinciale.

Durante lo stop per gli interventi di manutenzione straordinaria sono state effettuate anche delle piccole opere di resyling all'interno di alcuni reparti. In corso i lavori all'esterno della struttura per la sistemazione degli spazi verdi antistanti l'ospedale. **el.w**

Scontro Crocetta-burocrati altre cinque poltrone d'oro nel mirino del governatore

In bilico i vertici di Bilancio, Acque e rifiuti, Sanità, Turismo e Attività produttive
guerra sulla soprintendente di Siracusa, pressing per le nomine in Asp e ospedali

ANTONIO FRASCHILLA

RADIO Palazzo d'Orleans da giorni rilancia ipotesi di nuovi cambi nelle tolde di comando non solo nei dipartimenti chiave della Regione, ma anche nelle soprintendenze e nelle direzioni sanitarie di Asp e ospedali. L'accelerazione sulle nomine dei nuovi dirigenti genera il del dipartimento Lavoro e della Formazione, dovuta all'escalation dello scontro tra l'assessore Nelli Scilabra e la superdirigente Anna Rosa Corsello, è solo l'inizio di un valzer che si annuncia molto lungo. Da parte dei burocrati regionali è già scattata la corsa alle poltrone in bilico, da quella del ragioniere generale a quella del dirigente del dipartimento Acque e rifiuti. E, ancora, a breve potrebbe cambiare qualcosa anche nei dipartimenti dell'assessorato Sanità, soprattutto al dipartimento Attività sanitarie guidato al momento da Ignazio Tozzo, ma anche al Turismo e alla Attività produttive, strutture che al momento segnano qualche affanno nella spesa dei fondi Ue. Valzer in arrivo anche fuori dal Palazzo: nelle soprintendenze e, soprattutto, in Asp e ospedali dove è in corso una guerra per le nomine dei direttori sanitari e amministrativi.

Al momento i movimenti principali riguardano la Regione, con voci e indiscrezioni che dimostrano come qualcosa si sta muovendo tra i "mandarini" di Sicilia. Ieri la giunta ha preso at-

**Pisciotta verso il trasferimento
nel nuovo comitato Ars-Regione
Munafò, Lo Monaco e Tozzo
tra i papabili al posto di Lupo**

to delle dimissioni della dirigente Anna Rosa Corsello e dato il via al giro di poltrone che, scommettono a Palazzo d'Orleans, continuerà anche nelle prossime settimane. Al dipartimento Formazione va Gianni Silvia, felpato capo di gabinetto del governatore Rosario Crocetta. Silvia, che ha iniziato a lavorare al dipartimento Bilancio e ha ricoperto il ruolo di capo di gabinetto anche con il governatore Raffaele Lombardo, si troverà a gestire un dipartimento a dir poco difficile. Non solo perché dovrà trovare il bandolo della matassa nel caos Piano giovani, ma anche perché dovrà guidare un

comparto da mesi sulle barricate: quello dei corsi professionali, con 8 mila formatori sul piede di guerra. In Presidenza Silvia sarà sostituito da Giulio Guagliano, ex capo di gabinetto dell'assessore Luca Bianchi poi passato alla guida della segreteria tecnica del governatore Crocetta e adesso alla guida del gabinetto di Palazzo d'Orleans.

Cambi anche al dipartimento Lavoro, che era guidato a interim dalla stessa Corsello: al suo posto va Lucio Oieni, dirigente interno che in passato è stato anche capo di gabinetto dell'assessore della sinistra Dc Girolamo Giuliana, sempre al Lavoro. Un dipartimento che conosce molto bene: «Ho lavorato quasi sempre qui», dice Oieni, che non ama portare giacca e cravatta e piace molto al neo assessore renziano Giuseppe Bruno, che non a caso lo aveva voluto come suo capo di gabinetto.

Ma questi non sono gli unici cambi di poltrone in vista. A Palazzo d'Orleans si dicono certi che a breve potrebbe liberarsi la poltrona, ambitissima, del ragioniere generale. Mario Pisciotta potrebbe essere indicato nel nuovo organismo composto da alti dirigenti dell'Assemblea e della Regione che dovrà valutare i bilanci pubblici di entrambe le istituzioni: per l'amministrazione regionale andrebbe Pisciotta, per l'Assemblea il dirigente Salvatore Di Gregorio. Di certo c'è che è già scattata la corsa alla guida del dipartimento Bilancio. Quasi sicuro invece un avvicendamento ad Acque e rifiuti: Marco Lupo, arrivato dal ministero dell'Ambiente e da due anni alle prese con il caos discariche, sarebbe pronto a fare un passo indietro e avrebbe già fatto sapere al governatore di essere stanco. Come suo successore, tra i nomi che circolano più insistentemente si fanno quelli di Manlio Munafò, Pietro Lo Monaco e Ignazio Tozzo, quest'ultimo al momento alla guida del dipartimento Attività sanitarie e che era stato scelto, in un primo momento, anche

la Repubblica VENERDI 29 AGOSTO 2014

come successore della Corsello al Lavoro.

Ma il risiko delle poltrone riguarda anche le Soprintendenze. Una vera e propria battaglia è in corso in quella di Siracusa: la soprintendente indicata dall'ex assessore ai Beni Culturali Mariarita Sgarlata, Beatrice Basile, è in bilico e nel mirino dei Democratici riformisti che nella città aretusea hanno un deputato di peso, Pippo Gianni. Il dirigente generale Salvatore Giglione, voluto dal nuovo assessore Giusi Furnari indicata proprio dai Democratici riformisti, ha avviato l'iter per la revoca della nomina della Basile: «Apprendiamo che dall'assessorato regionale siciliano ai Beni Culturali è stato trasmesso alla sezione di Siracusa della Soprintendenza l'avvio dell'iter di revoca, si tratta di un atto "oscuro" che non può essere accettato», attacca il leader dei Verdi Giuseppe Patti. La battaglia è solo all'inizio.

Acque agitate poi anche nelle Asp e nelle

**Lucio Oieni al dipartimento Lavoro
Giulio Guagliano nominato
capo di gabinetto della Presidenza
al posto di Gianni Silvia**

aziende sanitarie: ieri Crocetta insieme all'assessore Lucia Borsellino ha scritto una lettera ai manager chiedendo di nominare «subito i direttori sanitari e amministrativi». «Forse qualcuno della maggioranza che ha qualche mal di pancia è deluso perché vorrebbe indicare persone a lui vicine, ma dobbiamo andare avanti» ha detto Crocetta a margine dell'ultima conferenza stampa, anche se tra i papabili per un incarico ci sarebbe anche l'ex manager di Villa Sofia, Giacomo Sampieri, a lui da sempre vicino.

Medico muore al Buccheri, aperta

GIORNALE DI SICILIA
VENERDI 29 AGOSTO 2014



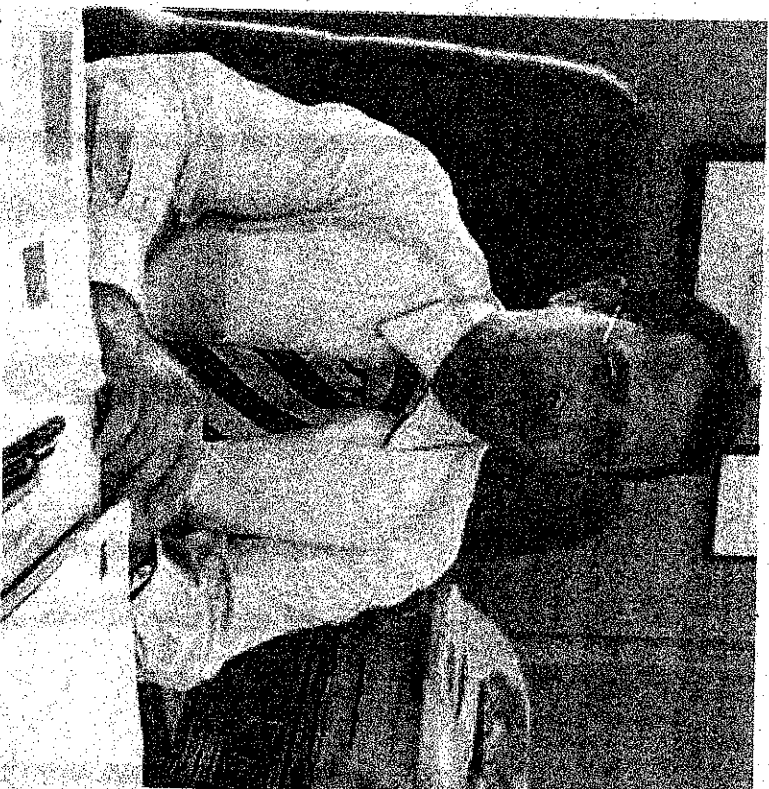
un'inchiesta

L'ipotesi di reato è omicidio colposo. L'indagine, affidata al sostituto procuratore Annamaria Picozzi, è a carico di ignoti. Il primo agosto era stato accompagnato al pronto soccorso, poi il ricovero.

Sandra Figliuolo

●●● La Procura apre un'inchiesta per omicidio colposo in relazione alla morte di un medico di base, Michele Bruno, 66 anni, avvenuta martedì all'ospedale Buccheri La Ferla. Il fascicolo è stato aperto dopo la denuncia presentata dalla moglie, Maria Barbatto, e dal figlio, Andrea Luca Bruno, difesi dagli avvocati Giuseppe Gerbino e Rosa Angelone. L'ipotesi - tutta da dimostrare - è che l'uomo possa essere morto perché non avrebbe ricevuto cure adeguate nella struttura sanitaria. Ieri il sostituto procuratore Annamaria Picozzi ha conferito l'incarico per l'autopsia sulla salma, che è stata eseguita nel pomeriggio. I medici legali hanno compiuto dei prelievi che ora dovranno essere analizzati ed i primi risultati dovrebbero arrivare il mese prossimo. Il fascicolo è per il momento a carico di ignoti.

Bruno, che era un medico di base, come denunciato dalla moglie ai poliiziotti del posto che si trova all'interno del Buccheri La Ferla, sarebbe stato ricoverato nella struttura sanitaria per



L'avvocato Giuseppe Gerbino, che assiste la moglie e il figlio della vittima

più di tre settimane. Il primo agosto, la moglie lo aveva accompagnato al pronto soccorso perché si sarebbe sentito così debole da non reggersi in piedi. I medici ne avrebbero disposto il ricovero alla prima Medicina. Da medico, Bruno, qualche giorno prima della dimissione - che sarebbe av-

venuta sabato scorso - avrebbe chiesto controlli da parte della Cardiologia, ma gli sarebbero stati negati. Poi che era prima di lasciare l'ospedale, riferisce ancora la moglie, il paziente si sarebbe sentito nuovamente male, tanto da avere difficoltà respiratorie e da non riuscire a vestirsi. Così sareb-

be stato chiesto l'intervento di un medico che avrebbe misurato la pressione a Bruno e l'avrebbe trovata nei limiti. Vista la situazione, il dottore avrebbe assicurato che il paziente sarebbe stato visitato dal collega subentrante. Ma questo secondo medico non avrebbe ricevuto nessuna consegna e, anche se il paziente si sarebbe sentito ancora male, poiché risultava già dimesso, non sarebbe stato sottoposto ad alcun accertamento.

Arrivati a casa, denuncia ancora la moglie della vittima, le condizioni di Bruno sarebbero ulteriormente peggiorate e la sera stessa era stato accompagnato nuovamente al Buccheri La Ferla. Stavolta sarebbe stato ricoverato in Cardiologia. Il giorno successivo, domenica, non sarebbe stato sottoposto a nessuna visita medica. Lunedì, con le prime cure, le condizioni dell'uomo sarebbero migliorate ed avrebbe dovuto essere sottoposto anche ad un'ecografia al cuore. Esame che non sarebbe stato però effettuato. Martedì le condizioni sarebbero nuovamente peggiorate. Alle 10, la moglie sarebbe stata invitata a lasciare il reparto e, giunta a casa, dopo neanche mezz'ora, sarebbe stata chiamata dai medici che l'avrebbero informata di un'ulteriore aggravamento del marito. Ritornata in ospedale, le sarebbe stato comunicato il suo decesso. Ora la richiesta alla magistratura di fare chiarezza sulla vicenda.

Ingrassia, in funzione la sala operatoria

Il direttore dell'Asp 6 parla di «risultato importante che evidenzia il buon lavoro svolto dall'ufficio tecnico. Abbiamo ridotto al massimo i disagi». Nei prossimi giorni parte la manutenzione del verde.

Giovanni Villino
TWITTER: @VILLINO

●●● I primi interventi chirurgici sono stati già fissati. Oggi, a partire dalle otto del mattino, torna in funzione il complesso operatorio dell'ospedale Ingrassia. Con un anticipo di quattro giorni sulle previsioni inizialmente fatte, si sono conclusi gli interventi straordinari di manutenzione. «Un risultato importante - afferma il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale di Palermo, Antonino Candela - che evidenzia il buon lavoro svolto anche dall'ufficio tecnico. Terminare gli interventi in soli tre giorni è una chiara dimostrazione di come può essere efficiente la pubblica amministrazione. Tutto questo viene, comunque, fatto principalmente nell'interesse della città e di un territorio che guarda all'ospedale Ingrassia come ad un punto importante di riferimento per quanto riguarda l'assistenza sanitaria».

Inizialmente, dopo la rottura improvvisa di un tubo, che aveva di fatto reso impossibile l'utilizzo della sala operatoria, lo stesso direttore Antonino Candela aveva assicurato che nel giro di sette giorni lavorativi tutto sarebbe tornato alla normalità. L'avvio dei lavori aveva causato il blocco degli interventi per tre reparti: chirurgia, ginecologia e ortopedia. Già da sabato era stato predisposto lo spostamento e il trasferimento

di alcuni pazienti. L'Asp aveva anche provveduto a comunicare all'utenza il blocco delle prenotazioni con il dirottamento, per le emergenze, in altre strutture. Domenica all'interno dei tre reparti che si trovano al terzo piano erano presenti poco meno di dieci persone. Pazienti che avevano subito nei giorni precedenti un intervento e necessitavano del trattamento post operatorio. Era invece a regime l'attività negli altri reparti, quelli, per intenderci, che fanno capo all'area medica.

«Sono stati al lavoro anche di notte gli operai e i nostri funzionari, così



L'OSPEDALE SARÀ DOTATO DI UNA NUOVA STERILIZZATRICE AL PLASMA

come il responsabile dell'ufficio tecnico, Nicola Perrone - ha detto Candela - Si tratta di un piccolo miracolo che si è realizzato grazie a loro. Il nostro obiettivo era quello di ridurre i disagi per i pazienti e per i nostri assistiti».

Ma l'impegno dell'Asp non si ferma per la struttura di corso Calatafimi. Ci sono buone notizie sul fronte delle attrezzature mediche. «Dalla prossima settimana - annuncia Candela - l'ospedale Ingrassia sarà dotato di una nuova sterilizzatrice al plasma». Un supporto di nuova generazione che si aggiunge ai due sterilizzatori già presenti e funzionanti. La differenza sta principalmente nei

tempi. In alcuni casi la sterilizzazione può avvenire in dieci minuti rispetto ai 40 impiegati dagli strumenti attualmente in uso all'Ingrassia. Il costo dell'apparecchiatura acquistata è di 65 mila euro.

Ma non è l'unica novità. All'intervento di manutenzione straordinaria, effettuato dal lunedì sino a ieri, seguiranno altri piccoli cantieri. Nei prossimi giorni gli operai cominceranno gli interventi di pulizia straordinaria degli ambienti antistanti all'Ingrassia. Si tratta di manutenzione del verde e sistemazione delle aiuole. Attualmente in alcuni spazi sono presenti sterpaglie. La direzione dell'Asp, intanto, ha nuovamente sollecitato il Comune per la presenza dei randagi lungo i viali. «Auspiamo che l'amministrazione comunale, con cui ci sono rapporti ottimi e di collaborazione - fanno sapere dall'Asp - possa al più presto risolvere un problema che arreca disagi alla struttura e a chi viene in ospedale».

IL CASO. La contestazione a una signora che aveva prenotato una visita: «Non si è presentata, come purtroppo fanno in tanti».

L'Asp chiede danni per esami non fatti «Ma le analisi sono state effettuate»

●●● Si sono visti recapitare una lettera con tanto di raccomandata dall'Asp. Oggetto: mancata disdetta di prenotazione per prestazione specialistica. Un modulo prestampato con il quale si chiedeva alla paziente di pagare quasi 35 euro per il danno provocato all'azienda per avere occupato un posto in lista d'attesa e non avere eseguito la radiografia prenotata.

«Peccato che quel giorno ci siamo presentati con mia moglie, che regolarmente eseguì l'esame - racconta Giovanni Lo Gelfo -. Non riusciamo a comprendere come mai dal centro della Guadagna sia ar-

rivata quella lettera, visto che del laboratorio radiologico che si trova nello stesso centro abbiamo stateradiografie che il referto». Una beffa per la coppia, dunque, nonostante avesse rispettato la procedura: aveva chiamato il Cup (il centro unico per le prenotazioni); aveva prenotato l'esame che ha regolarmente eseguito il 10 febbraio di quest'anno e ha atteso il referto da mostrare allo specialista che aveva richiesto le lastre.

Tutto si aspettavano di ricevere, tranne la raccomandata con la richiesta della somma a titolo di indennizzo per la quota di partecipazio-

zione alla spesa sanitaria per la mancata disdetta della prestazione, come peraltro prevede in questi casi la legge. Non solo, ma nella stessa raccomandata l'azienda annunciava che se non fosse avvenuto in tempo il pagamento, si sarebbe rivolta a un legale per il recupero coatto della somma. Nel modello si specifica anche come pagare: o direttamente allo sportello o su un conto corrente bancario della Bnl alle poste.

Dall'Asp, guidata dal direttore aziendale Antonio Candela, dicono adesso che può essersi trattato di un disguido, che si potrà risolvere dimostrando l'avvenuta effettuazione de-

gli esami. «Sono oltre 35 mila le prestazioni richieste e prenotate che non vengono eseguite - sottolinea - comunque dalla stessa azienda sanitaria -. Un danno per i pazienti e per la stessa azienda, che vede allungare i tempi di prenotazione mentre potrebbe offrire un servizio immediato ed efficiente». Per questo, come prevede la legge, in questi mesi sono partite numerose richieste di pagamento. «È bene che si sappia: prenotare una visita o un esame è un impegno - aggiungono dall'Asp -. Certo, si può disdire ma ci sono dei "procedure" che si devono rispettare per agevolare il nostro lavoro e per evitare in primo luogo i pazienti che attendono un esame». Dall'azienda sanitaria fanno sapere che per disdire una prenotazione si può mandare una mail a coordinamento@asp.palermo.org o un fax al numero 091 7033083. (MMA)

La replica: «Macché, abbiamo il referto»

TERMINI IMERESE. Sopralluogo dell'Azienda sanitaria alla struttura dopo l'aggressione subita da un medico Quasi tre milioni di euro di investimenti per il potenziamento del «Cimino»

●●● Duemilioni e settecentomila euro di investimenti per l'ulteriore potenziamento dell'ospedale «Cimino». Lo ha annunciato il direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonio Candela, al termine del sopralluogo effettuato ieri nel presidio di Termini Imerese. I tecnici dell'Azienda sanitaria hanno verificato il funzionamento delle attrezzature.

«Abbiamo constatato la buona organizzazione di un ospedale che

può contare su vere eccellenze - ha sottolineato Candela - il percorso intrapreso, comunque, non si ferma e prevede altri investimenti per conseguire a breve alla comunità una struttura in grado di fornire prestazioni ed assistenza di qualità». Dopo la completa ristrutturazione del reparto di Ginecologia ed Ostetricia, sono stati previsti interventi radicali anche nell'Unità Operativa di Ortopedia ed al Pronto Soccorso.

«Dopo l'aggressione subita da un nostro medico, al quale va tutta la mia solidarietà ed al quale ho ribadito l'intenzione dell'Azienda di costituirsi parte civile - ha aggiunto il Direttore generale dell'Asp di Palermo -, da domani mattina sarà attivato nell'Area di Emergenza un servizio di vigilanza 24 ore su 24 con un investimento di circa 110 mila euro l'anno. È un servizio che si è reso necessario per garantire la necessaria sicu-

rezza sia agli operatori che agli utenti. Utenti che a breve potranno contare su un pronto soccorso completamente nuovo. Sarà ampliata e resa più confortevole l'area di accoglienza attrezzata, tra l'altro, con monitor che indicheranno i tempi di attesa in base al codice di priorità assegnato. Al termine dei lavori, che costeranno circa 200 mila euro, consiglieremo un reparto nuovo e confortevole». **GLM**

Petralia Sottana, l'Asp dispone interventi per l'ospedale

●●● È partito da Petralia Sottana un programma di ricognizione, riqualificazione e rilancio dell'assistenza ospedaliera nei presidi della provincia da parte dell'Asp. Uno staff di tecnici guidato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria, Antonino Candela, valuterà il funzionamento delle attrezzature, la qualità dei servizi offerti e gli eventuali interventi strutturali o organizzativi da apportare. Rifacimento della pavimentazione al piano terra, riparazione dell'impianto di climatizzazione guasto da un anno, pulizia straordinaria delle strutture e dei corridoi esterni, attivazione della terza sala di radiodiagnostica, installazione delle porte della camera calda del pronto soccorso e riparazione dell'ascensore (mai

funzionante da 20 anni) che collega ai locali della sterilizzazione: sono alcuni degli interventi urgenti disposti all'ospedale «Madonna dell'Alto» dal direttore generale dell'Asp, Antonino Candela, dopo il sopralluogo di ieri.

Accompagnato da tecnici e dirigenti del Dipartimento Provinciale dell'Asp e dal dirigente medico del presidio, Gianfranco Licciardi, il manager ha visitato l'intera struttura verificando, tra l'altro, modelli organizzativi, funzionamento delle attrezzature e modalità per rendere più snelli e veloci gli interventi.

«Solo visitando l'intera struttura, dai magazzini al seminterrato all'ultimo piano, mi sono reso conto di cosa sia necessario fare immediatamente

per rilanciare l'ospedale - ha detto Candela - al termine della verifica, ho convocato una riunione operativa per discutere gli interventi urgenti. Dal primo settembre partiranno i lavori per il rifacimento della pavimentazione al piano terra con un investimento di circa 60 mila euro, oltre ad una serie di opere di riparazione e rifunionalizzazione che consentiranno, nell'arco di un mese, di dare risposte immediate alla domanda di salute delle Madonie. Verificherò quotidianamente l'andamento dei lavori così come ho assicurato agli amministratori locali».

Candela ha incontrato il personale dipendente ed i degenzi, poi ha partecipato ad una riunione con sindaci ed assessori del comprensorio (Santo In-

guaggiato sindaco di Petralia Sottana, di Alimena Alvise Stracci, di Bluff Calogero Brucato; di Bompietro Lucio; Di Gangi ed il vicepresidente del consiglio di Gangi, Concetta Quattrocchi). «La ricognizione da parte dei vertici dell'Asp - afferma Inguaggiato - è stata l'occasione per ribadire le richieste del territorio per l'effettivo potenziamento e per il rilancio dell'ospedale di Petralia, anche alla luce della strategia nazionale per le aree interne: le Madonie, territorio di pregio ma con difficoltà di accesso e a rischio marginalità, sono state selezionate a livello regionale. L'ospedale con la qualità delle sue prestazioni costituisce un fattore determinante per il rilancio del comprensorio». Manager, dirigenti e tecnici dell'Asp saranno oggi al «Cinimo» di Termini Imerese e giovedì al presidio «Dei Bianchi» di Corleone. (TM/P?)

MARIO LI PUMA

SANITÀ. Il bando, pubblicato sulla Gazzetta regionale, si riferisce a 51 comuni. Per partecipare c'è tempo fino al 22 settembre.

Medici di famiglia, concorso per 69 posti nell'isola

●●● Presto apriranno in Sicilia 69 ambulatori di assistenza primaria, medici di famiglia per intercedi. Sono stati pubblicati, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione del 22 agosto i bandi per partecipare alla graduatoria regionale di Medicina generale del settore «assistenza primaria», valida per tutto il 2014. Il decreto del 31 luglio del dirigente generale del Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell'assessorato, Salvatore Sammaritano, si riferisce agli ambulatori di assistenza primaria in divieto dalle Aziende sanitarie provinciali alla data del primo marzo scorso.

I posti messi a concorso sono 69, ma si riferiscono a 51 comuni della Sicilia. Questo l'elenco per ogni Asp della Sicilia. Asp 1 di Agrigento, tre posti: uno per l'ambito territoriale Sciacca-Catellabottara,

uno per Burgio-Lucca Sicula-Villafrauca Scutia, uno a Licata; Asp 2 di Caltanissetta, tre posti: uno a Caltanissetta-Resuttano, uno a Riesi e uno a Mazzarino; Asp 3 di Catania, ventitré posti a concorso: uno ad Acicaste, uno ad Acireale, uno ad Adrano, uno a Santa Maria di Licodia, uno a Caltagirone-Mazzarone, uno a Bronte, otto a Catania, uno a Motta Sant'Arastasia, uno a Giarre-Riposto, uno a Gravina, uno a Camporotondo Etneo-San Pietro Clarenza, due a Mascali, uno a San Giovanni La Punta, uno a Valverde, uno a Ramacca; Asp 4 di Enna, un posto nell'ambito territoriale Aidone-Piazza Armerina,

con l'obbligo di apertura dell'ambulatorio nella cittadina di Villa del Casale; Asp 5 Messina, nove i posti a disposizione: quattro a Messina, uno a Giardini-Naxos-Gaggi-Granti, uno a Taormina, Castelmola-Letojanni, Gallodoro-Manguffi-Melia, uno a Pace del Mela-San Filippo del Mela-Santa Lucia del Mela, uno a San Piero Patti-Ucria-Floresta-Raccuglia-Librizzi, uno a Mistretta-Reltano-Castel di Lucio-Santo Stefano di Camastra; Asp 6 Palermo, un solo posto a disposizione per l'ambito Pollina-San Mauro. Castelverde con l'obbligo dell'apertura dell'ambulatorio a San Mauro Castelverde; Asp 7 Ragusa, otto posti disponibili: uno a Chiaramonte Gulfi, uno a Giarratana-Monterosso Almo con l'obbligo di apertura dello studio a Giarratana, tre a Modica, uno a Scicli, uno a Vittoria, uno ad Acate; Asp 8 Siracusa, i posti a disposizione messi a concorso sono 15: tre ad Augusta, uno a Melilli, uno ad Avola, uno a Noto, uno a Pachino-Portopalo, uno a Rosolini, uno a Lentini, due a Siracusa, tre a Floridia,

uno a Palazzolo-Buscemi, con l'obbligo di apertura dell'ambulatorio a Buscemi; Asp 9 Trapani, ci sono 6 posti a disposizione: uno a Favignana, uno a Marettimo, uno a Marsala, uno a Castelvetrano, uno ad Alcamo, uno a Castellammare del Golfo.

Gli interessati, entro il 22 settembre prossimo, dovranno trasmettere, a mezzo raccomandata, apposta domanda, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere. L'assessorato alla Salute, successivamente al 22 settembre e dopo la verifica delle domande pervenute, procederà alle convocazioni per l'attribuzione degli ambulatori carenti, esclusivamente tramite la comunicazione inviata ai diretti interessati per mezzo di posta elettronica certificata (Pec). Non a caso il bando è chiaro ed inequivocabile. I medici, infatti, dovranno indicare nella domanda di accettazione anche un indirizzo Pec personale, pena la mancata comunicazione della convocazione.

(GN*) **GIANNI NICITA**